

Il Dott. Antonio Ricciardi, in qualità di Presidente dell'Organo consiliare, constatata l'esistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, dichiara aperta la sessione dei lavori e, giunto al punto all'Ordine del Giorno, invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394 del 6 dicembre 1991 così come integrata dalla Legge n. 426 del 9.12.1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 aprile 2005 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo pubblicato il 6.7. 2005 sulla Gazzetta Ufficiale n. 155;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/131 del 26/06/2020 con il quale sono nominati Componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo eccetto che il Componente su designazione del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 290 del 08/10/2019, con il quale è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Circeo il dott. Antonio Ricciardi;

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'articolo 9 della citata norma quadro di riferimento prevede il legittimo insediamento del Consiglio Direttivo ad avvenuta nomina della maggioranza dei suoi Componenti;

VISTO l'ordine del giorno della seduta di Consiglio Direttivo del 16/09/2020 relativo al punto n. 1;

VISTO il DPR n. 97 del 27/02/2003, che disciplina il regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge n. 70 del 20/03/1975;

VISTO lo Statuto (adottato dal consiglio d'amministrazione il 31/07/2008 e approvato con decreto interministeriale DPN/DEC/00001051 del 22/07/2009, giuste modifiche ai sensi del DPR 73/2013 "Riordino degli Enti Parco" Delibera del Commissario Straordinario n. 15 dell'08/08/2013 e approvazione di adozione dello statuto con decreto del Ministro dell'Ambiente D.M. 0000296 del 16/10/2013) e dai regolamenti dell'Ente;

DATO ATTO dell'art. 12 dello Statuto dell'Ente comma 1 "Il Consiglio Direttivo, ispirandosi ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità, nonché ai criteri di economicità, di efficacia e pubblicità, determina l'indirizzo programmatico e definisce gli obiettivi da perseguire, nonché verifica, attraverso il Presidente la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite", e il comma 2 lettera c "delibera l'attività generale di indirizzo e programmazione";

RITENUTO pertanto necessario provvedere a deliberare gli atti di indirizzo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo";

con votazione dei presenti aventi diritto resa in forma palese

DELIBERA

DI APPROVARE l'atto d'indirizzo programmatico e definizione degli obiettivi per il bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 esposto nell'allegato facente parte integrante e sostanziale della presente Delibera;

DI DEMANDARE al Direttore tutti gli atti necessari e conseguenti, per la destinazione delle risorse dell'avanzo ai rispettivi capitoli di investimento, nella prima variazione utile, al bilancio di previsione 2021;

DI PUBBLICARE la presente deliberazione all'Albo Pretorio informatico dell'Ente Parco;

Letto approvato e sottoscritto.

Il Direttore

Dott. Paolo Cassola



Il Presidente

Dott. Antonio Ricciardi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ricciardi", with a long, sweeping tail extending downwards and to the right.



ATTO D'INDIRIZZO PROGRAMMATICO E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

(Semplificato ai sensi del D.Lgs 118/11)

**BILANCIO DI PREVISIONE 2021
E PLURIENNALE 2021-2023**

Parte prima

Introduzione.

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini propri della missione dell'Ente e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso **l'attività di programmazione,** sia pur con le dovute differenze dagli Enti Locali, anche gli Enti Parco concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Nel caso in oggetto, **l'avanzo di amministrazione,** ai sensi dell'art. 187, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, è distinto in diverse tipologie e la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, che in questo documento viene presa in considerazione, è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese. Oggi di questa quota, sotto forma di investimenti, se ne potrà disporre, avendo dimostrato l'effettiva esistenza e misura in cui l'avanzo stesso risulta realizzato, grazie alla approvazione del rendiconto generale relativo all'esercizio in questione e del provvedimento di variazione di bilancio.

Il Consiglio Direttivo con il presente atto quindi **individua in via preliminare gli obiettivi qui definiti realizzabili vincolando l'avanzo di amministrazione.**

Il documento predisposto diventa perciò una guida e un vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indicando gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione e pluriennali.

L'analisi.

Nonostante l'impegno della struttura dell'Ente Parco e la sua riorganizzazione messi in campo negli ultimi anni, **risultano ancora presenti criticità che impediscono una piena ed efficace operatività dell'Ente**. Tra queste si segnala innanzi tutto la ampiamente nota **esiguità del numero del personale in servizio**. Nonostante lo sblocco ottenuto del procedimento (fermo da anni) per la pubblicazione del Bando di mobilità per il completamento della pianta organica, gli esiti rispetto alle candidature giunte non permettono al momento di procedere alle assunzioni necessarie.

Conseguentemente quindi alle richieste avanzate dal Consiglio Direttivo, il direttore dell'Ente ha avviato le necessarie valutazioni tecniche e procedurali, al fine di giungere a soluzioni realisticamente e rapidamente praticabili, che consentano di cominciare ad **uscire da alcune "impasse"** (cfr. accelerare la spesa dell'avanzo già vincolato e per progetti già approvati, rafforzamento di personale per l'Ufficio tecnico e riorganizzazione dell'Uff. Amministrazione – Segreteria), che rischiano altrimenti di depotenziare lo sforzo svolto dal Parco in questi anni. Con l'obiettivo sempre presente di continuare a proporre e consolidare un Ente capace di aggregare, fare rete, progettare e procurarsi finanziamenti extra Mattm, non solo per la tutela della biodiversità, ma anche per la valorizzazione del territorio e per favorire un vero sviluppo sostenibile;

Altre due criticità da risolvere, in coerenza al chiaro indirizzo tracciato su questo tema dal precedente e attuale Consiglio Direttivo, riguardano:

- 1) una diversa e piena attuazione, funzionale alla missione e obiettivi dell'Ente Parco riguardo alla **Convenzione con i Carabinieri Forestali** per la Biodiversità di Fogliano, ed inoltre la più volte richiesta;
- 2) modifica della **lista dei beni demaniali in uso dell'Ente Parco e le delle loro modalità di gestione**, favorendo una riqualificazione e una maggiore apertura al tessuto sociale, culturale e scolastico delle comunità locali e non solo.

Per garantire il superamento di queste criticità il Consiglio Direttivo tutto, a partire dal Presidente, s'impegna a supportare istituzionalmente lo sforzo fatto dagli uffici per **favorire azioni** che di volta in volta si riterranno **praticabili e necessarie per rilanciare un'interlocuzione e risultati efficaci** verso progetti e soggetti terzi coinvolti in ruoli e responsabilità diversi.

Considerato quanto sopra, riassunto in sintesi, si prende comunque atto che **l'Ente negli ultimi anni ha migliorato progressivamente, dati alla mano, la sua performance** sviluppando più capacità e trasparenza amministrativa, operativa ed istituzionale, ampliando e meglio focalizzando gli obiettivi strategici, attivando progetti di sistema e intercettando maggiori finanziamenti. Soprattutto facendo più rete sul territorio e diventando un interlocutore più aperto e credibile, non senza dialettica, nei confronti delle comunità e del mondo socio-economico.

Oltre ad una sostanziale riqualificazione del comparto amministrativo (Bilancio, trasparenza, procedure, regolamenti, etc.) è risultata determinante l'azione svolta e finalizzata alla adozione del Piano del Parco (25/07/2017) e alla chiusura della Vas del Piano del Parco (02/07/2020) che ci porta oggi ad un passo dalla chiusura e approvazione definitiva del più importante strumento di pianificazione del nostro Ente con effetti fondamentali e a cascata per tutto il territorio; oggettivamente risolutive e funzionali sono state anche le azioni e le proposte di pianificazione ad indirizzo e spesso a "supporto" di altre istituzioni (in particolare sul sistema ambientale e socio-economico dei Lungomare di Sabaudia e Latina); originale e "maieutica" l'aggiudicazione di un finanziamento collegato ad un bando comunitario Interreg (e le azioni conseguenti sul territorio ed operatori economici coinvolti) per il progetto Ecoturismo DestiMED assieme al Progetto Parkway; la presenza complessiva su n. 6 progetti Life nel 2017/2019; la creazione di nuovi strumenti di informazione e comunicazione e l'attivazione di circa 18 milioni di contatti radiotelevisivi in trasmissioni, notiziari e format di tv e radio regionali, nazionali e internazionali (dati Auditel); l'attività di educazione ambientale che è stata incrementata e qualificata, delicate ma fondamentali azioni legate a vari progetti di conservazione tra cui alcuni specie aliene, la Lepre italiana, l'innovativo "progetto cinghiale" considerata "best practices" regionale 2018 da parte della Regione Lazio, l'avvio complesso del "progetto daino" finalizzato a arrestare il deterioramento dell'ecosistema della foresta demaniale del Circeo.

E' in questo senso che **il Consiglio riafferma la volontà dell'Ente di proseguire e ampliare la strategia di governance e management realizzate sino ad ora**, chiedendo di consolidare quanto realizzato sino ad oggi, con un occhio attento anche nel **prevedere di attivare entrate proprie per l'Ente oltre il contributo annuale del MATTM**. Cosa che alla luce delle concessioni dei Marchi di qualità e del futuro merchandising in corso di realizzazione potrebbe risultare fattibile. In attesa ovviamente di un auspicato diverso possibile utilizzo, e da concedere al Parco da enti terzi, del Museo e di altre strutture demaniali.

Il Consiglio Direttivo - ben consapevole che molti degli obiettivi dipenderanno dagli effettivi tempi per la definitiva approvazione del Piano del Parco, che paiono comunque imminenti - ritiene necessario **sostenere l'Ente per uno "scatto" ulteriore di crescita che sappia, nella continuità delle azioni svolte, aprire nuovi orizzonti coerenti con la missione e la potenzialità del Progetto del Parco su questi territori**, superando strutturalmente le criticità sopra richiamate.

Per fare ciò il Consiglio Direttivo e la struttura dell'Ente, positivamente sintonizzati tra di loro attraverso i diversi strumenti di pianificazione e programmatici, hanno la possibilità di **proseguire nel processo avviato nel 2016 per individuare e utilizzare l'avanzo di amministrazione in forma efficace**, attraverso l'eventuale aggiornamento e approvazione del documento d'indirizzo qui proposto ritenendolo ancora essenziale e strategico, che risulta attuato solo in parte per le motivazioni scritte in premessa.

Come sempre si ritiene utile una **sintetica valutazione dell'annuale rapporto della Corte dei Conti sulla nostra attività**. La situazione dell'Ente appare correttamente e oggettivamente descritta, sia pur parzialmente, nelle relazioni della Corte dei Conti che da un lato da atto delle azioni migliorate e correttamente svolte dal Parco (dal Piano al Regolamento, dalla attività istituzionali alla trasparenza) e da un altro sottolinea le difficoltà della gestione economica/finanziaria. La Corte evidenzia che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale, l'attività di contrasto all'abusivismo edilizio.

Nella relazione 2018 la Corte dei Conti, in riferimento alle gestioni economiche degli Enti parco, si da atto che gli Enti parco Aspromonte, Circeo, Gran Sasso e Monti della Laga **invertono i dati negativi del 2017**. Allo stesso tempo la Corte evidenzia la **manca di entrate proprie da parte dell'Ente**. In ragione di ciò dovremmo forse far presente che sostanzialmente la missione dell'Ente, più che orientata a fare cassa, visto che tra l'altro è privo di strutture proprie che potrebbero favorire alcuni ricavi, è impegnato a favorire certamente la crescita socio-economica sostenibile del territorio su cui opera. Crediamo che, riuscire a intercettare e far entrare finanziamenti, nell'anno 2019, per 4,5 milioni di euro, investendoli a favore del territorio e per la comunità che lo abita, possa rappresentare anch'esso una oggettiva capacità di progettazione e management fondamentale oltre a quello della vendita di cappellini e magliette. In ogni caso sono allo studio per il prossimo triennio delle azioni di possibile produzione di entrate basate su adesione a carte di qualità e di promozione sostenibile certificate dall'Ente Parco.

Come più volte ribadito anche dalla Corte Costituzionale nelle sue pronunce, **l'avanzo costituisce, prima delle operazioni di assestamento conseguenti all'approvazione del rendiconto, una stima provvisoria**, "priva di valore giuridico ai fini delle corrispondenti autorizzazioni di spesa, eccetto quelle finanziate con fondi vincolati", questo di fatto limita la possibilità di investimenti rimandandoli a dopo l'approvazione del consuntivo dell'anno precedente. Se da un lato la Corte precisa "i bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato." Dall'altro rileva che la gestione finanziaria 2018, ribalta il dato positivo del 2017 (191.411 euro), registrando un disavanzo pari a 656.523 euro, riconducibile al forte disavanzo della gestione in conto capitale, (478.262 euro) e a quello più contenuto della gestione corrente (178.261 euro). Il disavanzo finanziario è la differenza algebrica delle entrate e delle spese e nel caso dell'Ente Parco Nazionale del Circeo questa differenza è coperta dall'avanzo utilizzato e speso nell'anno di

rilevazione. La C. conti inoltre sottolinea positivamente come nel 2018 l'Ente ha avviato e concluso la **procedura per il rinnovo del registro dei beni inventariati**, questa ricognizione ha prodotto una differenza negativa patrimoniale di € 1.747.246 riportando il bilancio ad una valutazione reale e trasparente del proprio patrimonio. L'amministrazione con il supporto dei Revisori dei Conti, nel rispetto della normativa vigente ha rettificato il bilancio ai nuovi valori. **Il bilancio viene così riportato ad una condizione di correttezza contabile/finanziaria**, è stato quindi approvato dai ministeri vigilanti e non ha ricevuto osservazioni dalla Corte dei Conti. Sulle tempistiche di approvazione dei bilanci vi è stato inoltre un progressivo miglioramento nel rispetto delle scadenze previste. **Si chiude con questo atto, del nuovo e corretto inventario, il complesso percorso di "risanamento e messa in ordine" del Bilancio dell'Ente** iniziato con l'attuale direzione a partire dall'esercizio 2016.

La linea di azione.

Alla luce di quanto sopra riassunto, il Consiglio Direttivo ritiene che esistano prioritariamente **cinque "condizioni abilitanti" essenziali** per consentire l'effettiva approvazione e applicazione di un atto d'indirizzo efficace ed efficiente:

- Il pieno rispetto delle tempistiche di bilancio e di una sua efficace gestione che sono parte propedeutica ad un'efficiente utilizzo e recupero dell'avanzo di bilancio e non solo;
- Il completamento della pianta organica (a cui poi dovrà necessariamente seguire un tentativo verso i Ministeri interessati per ottenere una pianta organica più consistente ovvero rimodulabile);
- La chiusura dell'iter di approvazione del Piano del Parco da parte della Regione Lazio adottato a luglio 2017 e del Regolamento del Parco;
- Un'azione efficace e progettuale che sappia incrementare la visione e la missione dell'Ente Parco rispetto al rendere virtuoso il rapporto tra tutela, gestione dei servizi ecosistemici del territorio e crescita di un modello di sviluppo sostenibile avendo sempre come punto di riferimento l'Agenda 2030 e i documenti europei e nazionali collegati.
- Un rapporto più costante e funzionale con i Carabinieri Forestali a tutti i livelli, sia nel settore vigilanza e repressione, sia in un nuovo e più efficace modello di gestione dei beni demaniali (laghi, foresta ed edifici) e in questo caso il Consiglio ribadisce che il rapporto deve andare ben oltre i risultati sino ad oggi raggiunti dalla Convenzione sottoscritta con l'Ente Parco e che deve muovere verso più adeguati modi di agire e di organizzare le azioni da parte di ambedue i soggetti;

Parte seconda

1. Nell'ambito della politica sulla **CONSERVAZIONE E BIODIVERSITÀ** si continuano a ritenere prioritarie le seguenti attività:

1.1 Dopo il risultato positivo ottenuto con il **progetto di contenimento del cinghiale**, si ritiene che la specie debba essere costantemente monitorata prevedendo per tempo eventuali interventi selettivi (da effettuarsi esclusivamente con le stesse modalità finora attuate) per il mantenimento del risultato raggiunto e per evitare il ritorno alla situazione antecedente. Nell'ambito del progetto di contenimento del cinghiale, sono stati acquistati dei radiocollari per il costante monitoraggio e lo studio sugli spostamenti e abitudini.

1.2 Si è conclusa la procedura per l'affidamento del servizio per il coordinamento scientifico-operativo responsabile operazioni di gestione del **Piano daino** che tra le altre azioni vedrà la fondamentale predisposizione del Piano di comunicazione relativo. Sempre in riferimento al Piano Gestionale di Controllo del Daino nella Foresta Demaniale è iniziata la Fase attuativa - Approvazione documentazione progettuale e quadro economico per manutenzione straordinaria recinzione, fornitura recinzione mobile di cattura e Impegno di spesa.

1.3 Continuare nella gestione attiva e promozione della **Area MaB Riserva della Biosfera "Circeo"**, per consolidare la visione e la missione del progetto voluto dall'Unesco a partire dal 1972, finalizzato per dimostrare la possibilità di creare una relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi, realizzando siti privilegiati per la ricerca, la formazione e l'educazione ambientale, oltre che poli di sperimentazione di politiche mirate di sviluppo e pianificazione territoriale. Sono in corso progetti con aziende agricole, scuole e operatori turistici, oltreché progetti di ricerca e di intervento boschivo.

1.4 Progetti connessi al PSR regionale del Lazio 2014-2020 per il **recupero e miglioramento boschivo e naturalistico** del Parco con particolare attenzione al rinnovamento vegetazionale e alle azioni per la prevenzione degli incendi, anche attraverso l'attivazione di progetti finanziati dal Maxi-Fondo Clima del Mattm;

1.5 Prosecuzione delle azioni e progetti, in raccordo con ISPRA, MATTM e non solo, finalizzati ad una sempre maggiore **tutela del sistema dunale costiero e per la prevenzione dell'erosione costiera** interessati in parte anch'essi dal Maxi-Fondo Clima del Mattm.

1.6 Si ritiene urgente e prioritario come indicato anche dal Mattm, attivare la progettazione e gli interventi finanziati dal Maxi fondo Clima relativi alla **gestione forestale sostenibile**. Gli interventi hanno l'obiettivo generale di preservare i sistemi forestali in ambiente mediterraneo tramite la creazione di soprassuoli più stabili ed efficienti sotto l'aspetto ecologico, con un elevato grado resilienza, e più facilmente difendibili dalle avversità indotte dai cambiamenti climatici ed in particolare dagli

incendi. L'impiego del legname ricavato da questi interventi contribuirà allo stoccaggio della CO² che rimarrà immobilizzata nei prodotti legnosi o eventualmente trasformata in energia rinnovabile in luogo dei combustibili fossili. Gli interventi finanziati al parco riguardano nello specifico: Diradamento della pineta; Taglio fitosanitario con sostituzione di specie (taglio a buche) in pineta; Sistemazione della strada in prossimità del lago Monaci, sistemazione e decespugliamento lungo la viabilità nel Quarto Caldo; Installazione di Termocamere a servizio di un sistema automatico di rivelazione incendi boschivi.

1.7 Con delibera di Giunta Regionale del Lazio, **la gestione di n. 2 Siti di Importanza Comunitaria marini** (designati anche Zone Speciali di Conservazione) – “Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)” e dei “Fondali tra Capo Circeo e Terracina” – **è stata affidata all'Ente Parco Nazionale del Circeo**. L'accordo prevede in sintesi: 1. L'implementazione delle misure di conservazione delle due Zone Speciali di Conservazione (ZSC); 2. La gestione degli interventi per la conservazione e valorizzazione in questo tratto di mare; 3. L'adozione di specifici provvedimenti e direttive per la migliore attuazione delle misure di conservazione; 4. L'attività di monitoraggio e il supporto alla vigilanza.

Su questi compiti e obiettivi è in corso di definizione un progetto ed un programma delle attività che sarà portato all'attenzione del Consiglio Direttivo e di tutti gli altri portatori d'interesse pubblici e locali, al fine di rispettare e valorizzare al massimo una modalità di realizzazione e valorizzazione partecipata degli interventi, condividendo finalità ed obiettivi.

2. Nell'ambito degli interventi per far crescere e migliorare la FRUIZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PARCO, assieme ai risultati ed ai valori ad essi correlati, il Consiglio conferma e ribadisce i seguenti punti.

2.1 Garantire l'implementazione e l'esecuzione delle attività progettuali del parco con particolare riguardo all'attuazione degli **accordi istituzionali sottoscritti per il Borgo di Fogliano**.

2.2 Proseguire nell'azione di **sostegno alle attività agricole e zootecniche di qualità** per favorire gli operatori economici presenti in quell'area coerenti con questa missione con l'obiettivo di riqualificare, convertire, aumentare la capacità ricettiva e di fare filiera di prodotto e di marchio, valorizzando sempre più le risorse agroalimentari tipiche anche dell'area Mab Unesco ma non solo. In particolare:

2.2.1 Progetti connessi e funzionali alle finalità della **Carta per l'Agricoltura pulita del parco del Circeo**;

2.2.2 Progetti connessi al PSR regionale del Lazio 2014-2020 per il **miglioramento e la valorizzazione delle attività agro-zootecniche e agrituristiche**.

2.3 Proseguire con studi e azioni nel migliorare, con interventi specifici, le **modalità di fruizione e conoscenza del parco anche con nuova sentieristica e adeguata cartellonistica**:

2.3.1 **Portare a termine e attuare il progetto di riqualificazione e fruizione della cosiddetta strada interrotta** tra Rio Martino e Via della Lavorazione, tramite la predisposizione di un'apposita tabellazione che inviti a comportamenti responsabili (abbandono di rifiuti, attraversamento delle dune, fuochi ecc.), una risistemazione dei punti di accesso e degli osservatori fauna;

2.3.2 Continuare nel processo di **valorizzazione sostenibile del tratto di territorio lungomare che va da Rio Martino a Capo Portiere in rapporto** con il Comune di Latina, il Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità di Fogliano, operatori economici e mondo delle associazioni, al fine di favorire la creazione di un modello di gestione corretto in un'area sensibile sul piano naturalistico, in cui si possano realizzare "buone pratiche" soprattutto nell'ottica di **favorire una destagionalità della fruizione**.

2.3.3 Realizzazione di un **Percorso Vita** nel tratto di foresta che dal **Centro visitatori** di Sabaudia conduce alle sponde del Lago di Paola;

2.3.4 Realizzazione del **Sentiero naturalistico della legalità** sul Promontorio del Circeo Loc. "Quarto Caldo" che documenterà tra natura e cronaca le vicende collegate al tentativo di costruzione del primo ecomostro italiano e le successive demolizioni finanziate dall'Ente Parco tramite il Mattm. Il Sentiero racconterà e terrà per sempre viva la memoria sulla storia del tentativo del cosiddetto "Sacco" del Promontorio più famoso d'Italia che aveva una previsione edificatoria di circa 100.000 metri cubi su 3 ettari in una zona di grande pregio naturalistico;

2.3.5 Interventi di sistemazione e riqualificazione di **sentieri naturalistici, turistici e aree d'interesse** all'interno del parco e collegate secondo il Piano di azione previsto;

2.3.6 Attivare uno studio e un progetto per realizzare **nuova sentieristica all'interno del Parco**;

2.3.7 Proseguo del Piano esecutivo relativo al progetto per la progressiva **sostituzione della cartellonistica e segnaletica** del parco presente sul territorio integrandola eventualmente con altra.

2.4 Interventi di **sistemazione e riqualificazione degli edifici demaniali in gestione d'uso dell'ente parco** ai fini di una migliore e valorizzata fruizione.

2.5 Dare avvio alle azioni progettate dall'Ente e finanziate dal Mattm con il Maxi fondo Clima relative alla tipologia II dello stesso e finalizzate al realizzare **Efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco**. Nell'ambito di questa tipologia verranno realizzati interventi di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare relativo all'edificio denominato "museo

naturalistico" e delle aree esterne di pertinenza dell'Ente Parco, verrà inoltre installato un impianto fotovoltaico attraverso diverse azioni collegate.

2.6 Attivazione del **Progetto "Carta europea per il turismo sostenibile nelle aree protette (CETS)" i^ Fase**. L'elemento centrale della CETS è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori anche attraverso una certificazione europea.

2.7 Progetti connessi alla ideazione/progettazione per **favorire la mobilità sostenibile all'interno del territorio del parco come il Piano della Mobilità sostenibile e l'attuazione della parte "Rete piste ciclabili" finanziata dal Maxi-fondo Clima del Mattm;**

Parte terza

Si ribadisce anche in questo Documento di indirizzo, la volontà del Consiglio Direttivo di porre una particolare attenzione alle problematiche inerenti la **GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ISOLA DI ZANNONE** dedicando a queste una specifica riflessione nel presente atto.

Nell'ultimo anno è stato attivato il **Tavolo Tecnico deliberato dal Comune di Ponza e condiviso dall'Ente Parco**, che ha permesso di cominciare ad affrontare in modo concreto ed operativo, due delle problematiche di fondamentale importanza rispetto alle criticità e potenzialità presenti a Zannone: la **problematica del dissesto idrogeologico la cui soluzione diventa propedeutica al recupero della ex Villa Comunale in fase di progettazione esecutiva** grazie ad un finanziamento ottenuto dal Comune di Ponza. Oggi si sta lavorando a sincronizzare i due aspetti sopra richiamati. Riguardo al finanziamento sarà chiesta a MEF e MINT una proroga sulla scadenza dei termini, sia per predisporre un aggiornamento del piano d'intervento, restauro e messa in sicurezza della ex Villa Comunale rivalutando i conteggi economici ed rivedendo anche il cronoprogramma degli interventi.

Inoltre, grazie ad una recente riunione dello stesso Tavolo Tecnico, **si è potuti giungere ad una chiarificazione anche rispetto alla vicenda riguardante la passata gestione della ex Casa Comunale sull'isola.**

Al contempo si sta lavorando ad iniziative a favore d una **iniziativa finalizzata a promuovere "trasparenza e informazione corretta" rivolta soprattutto agli operatori economici dell'isola di Ponza** che illustri il ruolo e la missione dell'Ente Parco anche come istituzione, al di là di alcune ingiuste strumentalizzazioni e disinformazione.

Grazie alla costituzione del nostro **Gruppo Nautico "Ente Parco Circeo"**, è stata **intensificata e qualificata la presenza nostra e di altri soggetti sull'isola**, sul fronte del servizio offerto al nostro personale e Oti assegnati, alla Stazione "Parco" dei Carabinieri Forestali che vigila costantemente durante il periodo estivo sull'isola, al personale operaio e non solo del Reparto Carabinieri Biodiversità di Fogliano che ha in gestione l'edificio de Il Faro e l'area prospiciente e a ricercatori coinvolti in progetti sulla biodiversità.

Gruppo Nautico dell'Ente Parco che è stato determinante, insieme alla Stazione "Parco" dei Carabinieri Forestali ed al "Nucleo Carabinieri Subacquei" di Civitavecchia per il **riposizionamento di un sistema di corpi morti e boe che hanno agevolato quest'anno l'attracco e la discesa sull'isola del personale.**

Si sta inoltre lavorando, tra gli uffici dei due Enti, alla **predisposizione di un'ipotesi di nuova Convenzione** che sarà portata all'attenzione e approvazione dell'Ente Parco e del Comune di Ponza.

3. Il Consiglio Direttivo ritiene che comunque alcune criticità possano essere immediatamente affrontate per prefigurarne una possibile rapida soluzione:

3.1 Riguardo alla **questione franosità**, il Comune di Ponza ha affidato un incarico per verificare lo stato dell'arte attraverso un professionista individuato che sta già lavorando di concerto con gli uffici del Parco. Saranno quindi coinvolti la Regione Lazio e le Autorità di Bacino del Lazio a partire dall'avvio dell'iter per la messa in sicurezza dei punti necessari per consentire un corretta fruizione delle zone dell'isola individuate a rischio frana e l'approntamento delle azioni e opere sostenibili necessarie al fine di garantire una discesa controllata e sicura sull'isola;

3.2 In accordo con Ispra e il Mattm si sta valutando la sostenibilità di possibili interventi, già esaminati e studiati, finalizzati al **contenimento del Muflone e per la riqualificazione della Lecceta;**

3.3 Si sta proseguendo con la **sostituzione della tabellonistica danneggiata a Zannone.** Da programmare la **manutenzione e riqualificazione degli itinerari** con particolare riguardo alla sentieristica secondo il modello già attuato per il promontorio del Circeo;

3.4 Per il prossimo anno scolastico, Covid 19 permettendo, saranno proposte **iniziative rivolte alle scuole ed agli studenti di Ponza**, sia con lezioni in aula che con esperienze sul campo, volte a conoscere il patrimonio naturalistico e storico dell'isola di Zannone e farne percepire il valore, la necessità e l'obbligo di tutela che deve essere garantito.

Parte quarta

4. Il Consiglio Direttivo considera di fondamentale importanza la costruzione in corso di un mosaico di iniziative che l'Ente Parco in questi anni ha costruito per promuovere, anche attraverso nuove tecnologie, la **CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL**

SETTORE DEI BENI CULTURALI E ARCHEOSTORICI che nel nostro parco riassume decine di siti, monumenti e edifici di incredibile valore. Un settore che in Italia nel 2019, escluso l'indotto, ha fatturato 92 miliardi di euro con 1,5 milioni di occupati, declinati anche sulla promozione di una strategia di turismo sostenibile, che risulta essere il segmento più promettente del post Covid-19. Accanto a questo ritiene importante da **valorizzare la progettualità proveniente dal TESSUTO ASSOCIATIVO E COOPERATIVO CULTURALE, AMBIENTALE E SOCIALE** al fine di favorire la vita e la crescita di un tessuto civico e virtuoso per tanti dei valori e obiettivi che lo stesso Parco ha connotati nella sua stessa missione.

4.1 Continuare nella promozione di **azioni attuative relative ai Protocolli d'intesa** firmati tra Ente Parco nazionale del Circeo, MIBACT - Direzione generale educazione e ricerca e la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Frosinone, Latina e Rieti sottoscritti il 24 aprile e 13 giugno 2018 al fine di condividere una strategia di promozione della conoscenza dei diversi aspetti della tutela, del restauro, della valorizzazione e della gestione del patrimonio culturale del comprensorio archeologico del Circeo compreso i siti dell'isola di Zannone.

4.2 Contribuire attivamente per la realizzazione di un **Parco Archeologico all'interno del territorio del Parco** proposto dai Comuni di San Felice Circeo e Sabaudia.

4.3 Riquilificare la **sezione Archeostorica all'interno del Museo del Parco** presso il Centro Visitatori.

4.4 Sviluppo di **attività progettuale condivisa con soggetti territoriali** al fine di favorire una promozione culturale, la conoscenza e una fruizione di qualità del territorio del Parco, sia da parte dell'utenza scolastica che turistica. Favorendo al contempo una massima valorizzazione della gestione dei contributi per attività funzionali agli obiettivi istituzionali propri dell'Ente, sulla base del nuovo Regolamento e bando sui contributi.

4.5 Il Consiglio Direttivo conferma, compatibilmente al limite della spesa dei consumi interni, l'impegno dello scorso anno per la realizzazione di **eventi ed iniziative realizzate da associazioni ed altri soggetti**, a condizione che queste vengono realizzate nel pieno rispetto delle indicazioni statutarie dell'Ente, quindi come contributo a parziale copertura dei costi e previo bando pubblico; chiede che nel bando sia sempre comunque esplicitata la necessità di coerenza che le iniziative devono avere rispetto alle funzioni e missione a cui l'Ente Parco è preposto. Di altrettanta importanza e da continuare a sostenere, risulta l'esperienza degli ultimi anni laddove alcune associazioni hanno sviluppato veri e propri Progetti che vanno oltre il singolo evento o manifestazione, per giungere ad una costruzione condivisa, con l'Ente Parco, su scala pluriennale, condividendo parte delle proprie visioni e missioni attraverso attività e obiettivi rappresentativi di veri e propri **investimenti educativi, sociali e culturali** e quindi finanziari.

4.5 Il Consiglio Direttivo chiede infine di prevedere, entro i limiti di spesa relativi al taglio dei consumi intermedi, un accantonamento sostenibile per **Borse di studio** che

possano essere utilizzate, oltre quelle “naturalistiche”, come progettazione al fine di realizzare investimenti e progetti di valorizzazione sul territorio del Parco.

4.6 proseguo dell’attuazione del **Piano d’identità visiva dell’Ente Parco** e strumenti collegati a favore del miglioramento della comunicazione e dei servizi dell’ente.

4.7 Il Consiglio Direttivo infine chiede di prevedere un adeguato accantonamento al fine di continuare nel processo di investimento nel comparto **innovazione e miglioramento tecnologico** per le dotazioni e per il funzionamento dell’Ente Parco. In particolare nei settori audiovisivi, informatici, di digitalizzazione e di Rete per il funzionamento dell’Ente e per la valorizzazione delle sue attività.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Delibera del Consiglio Direttivo viene pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale dell'Ente Parco Nazionale del Circeo per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 14/09/2020.

Il Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo
Dott. Paolo Cassola

